

OTTOBRE 2013



Puglia Artigiana

ANNO XLVI - N. 9
Spedizione in
Abbonamento Postale
art.2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Bari

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari



AutoTeam
Ford partner BARI

Confartigianato
Bari



**NUOVO
TOURNEO
CUSTOM**

Transit Custom Entry Furgone 270L1H1 2.2 TDCI 100CV
con Clima, Radio, ESP, Start&Stop e
Garanzia Ford Protect 5 anni/200.000 Km.

* Offerta IVA, IPT e Messa in Strada escluse, valida fino al 30/09/2013 su Transit Custom Furgone 270L1H1 2.2. TDCI 100CV con clima, radio, Start&Stop, ESP. Solo per veicoli in stock, grazie al contributo del Ford Partner. Ford Transit Custom consumi da 6,1 a 7,1 l/100 km, emissioni CO₂ da 162 a 189 g/km. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento.

con Leasing
Ford Credit

€ 275
al mese

TAN 2,95% TAEG 3,95%* - Durata: 48 mesi



Go Further

AutoTeam

Showroom
Tel. 080 5534466
Fax 080 5559107

AutoTeam S.p.A
Via G. Amendola, 136/138
70126 BARI

Sommario



- 4** Contro la crisi, boom di associazionismo e welfare "fai da te"
5 Se non si aiutano le piccole imprese non ci sarà ripresa economica
di F. Bastiani
6 Il capitale umano fattore di rilancio economico
di F. Bastiani
8 Le imprese del sud indispensabili per la ripresa economica, ma...
di F. Bastiani
10 Mostra mercato dell'artigianato artistico Mestieri d'Arte
di I. Spezzacatena, A. Eracleo
- 12** È sempre emergenza crediti insoluti, poco rispettata la legge sui tempi di pagamento. I privati peggiori pagatori rispetto alla PA
Formazione gratuita alle imprese: le attività di Fondartigianato
13 34° Master in Marketing e Comunicazione: in corso le selezioni
Patentino del frigorista: Centri Comunali attivi per la certificazione degli operatori
14 Scadenziario
Brevissime dalle categorie
di M. Natillo
- 15** Autotrasporto: in arrivo la normativa Euro 6
di F. Bastiani
Caseari: comprate i prodotti artigianali 100% made in Puglia.
16 Termoidraulici: nuove regole sulle canne fumarie.
di M. Natillo
A Noci la tradizionale Giornata dello Spirito
17 L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno XLVI n. 9 OTTOBRE 2013
Spedizione in A. P. art. 2 comma 20/c
legge 662/96 - Filiale di Bari



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Bastiani, Ileana Spezzacatena,
Alessandra Eracleo, Marco Natillo,
Angela Pacifico

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Fotocomposizione e Stampa

GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Il salone della Fiera del Levante che ha ospitato il Convegno Urap
foto Discornia - Bari

Rapporto di Confartigianato

Contro la crisi, boom di associazionismo e welfare "fai da te"

"no profit" aumentati del 28% in 10 anni. Colf e badanti +53% in 5 anni

Gli italiani puntano sull'associazionismo e sul welfare 'fai da te' per reagire ai danni economici e al disagio sociale provocati dalla crisi. È quanto emerge da un rapporto dell'Ufficio studi di Confartigianato che fotografa gli effetti della recessione e le risposte dei nostri connazionali e che verrà presentato al 'Festival della Persona', organizzato dalla Confederazione a Verona il 19 e 20 settembre. Dalla rilevazione affiora un quadro drammatico sul fronte dell'occupazione: **3.076.300 italiani** sono disoccupati, ai quali si aggiungono **1.703.500 inattivi 'scoraggiati'** (vale a dire che non cercano lavoro perché ritengono di non riuscire a trovarlo) e **318.600 cassintegrati**, per un totale di **5.098.400 persone** (pari al 10% della popolazione) che vivono **gravi difficoltà nel mercato del lavoro**.

La crisi ha peggiorato anche le condizioni di vita degli **anziani con più di 65 anni**, vale a dire **12.370.822 persone** che rappresentano il **20,8%** della popolazione, una percentuale destinata a toccare il 33,1% nel 2050. Le esigenze di assistenza agli over 65 e, in generale, di cura della famiglia, hanno provocato un boom del numero di **badanti** e di **collaboratori domestici**: secondo Confartigianato, nel 2011 sono complessivamente **881.702** e negli ultimi cinque anni sono aumentati di 257.456 unità, con una **crescita del 53,7%**.

Tra le mille difficoltà della crisi, si scopre un'Italia solidale che si organizza per supplire alle carenze dei servizi pubblici e rispondere alle esigenze dei cittadini, testimoniando la capacità dei nostri connazionali di impegnarsi in prima persona al servizio del-

Il mercato del lavoro

Valori assoluti. Ultimi dati disponibili.

Ula: unità di lavoro equivalenti

	Valore
Disoccupati	3.076.300
Inattivi "scoraggiati" (15-74 anni)	1.703.500
Unità di lavoro in CIG	318.600
Totale aree critiche mercato del lavoro	5.098.400

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps, Istat ed Eurostat

Imprese e associazionismo

Valori assoluti e incidenze

Variabile	Valore assoluto	% su popolazione
Popolazione	59.685.227	
Famiglie	25.872.613	
Imprenditori e lavoratori autonomi	5.574.333	9,3
Imprenditori artigiani*, di cui:	1.817.430	
Titolari artigiani	1.100.221	
Collaboratori	717.209	
Associazioni no profit	301.191	
Addetti nelle associazioni no profit	680.811	
Volontari nelle associazioni no profit	4.758.622	8,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere - Infocamere

la comunità. Il rapporto di Confartigianato rivela infatti che, tra il 2001 e il 2011, il numero delle **associazioni no profit è cresciuto del 28%**. Oggi se ne contano **301.191**, che **occupano 680.811 persone** e vengono aiutate nelle loro attività da ben **4.758.622 volontari**, pari all'8% della popolazione.

E tra gli italiani impegnati a resistere alla crisi, gli **imprenditori** si distinguono per il numero più alto tra i Paesi europei e per la capacità di creare occupazione: sono **5.574.333** e rappresentano il 9,3% della popolazione. Tra il 1997 e il 2012 le **imprese dell'economia reale** - manifatturiero, costruzioni e servizi non finanziari - hanno creato **1.614.300 nuovi occupati**, mentre nello stesso periodo l'agricoltura ha registrato una riduzione di 431.200 occupati, la Pubblica amministrazione ha perso 147.500 addetti e il settore della finanza e assicurazioni ha incrementato gli occupati di sole 49.300 unità. Si conferma così l'assoluta prevalenza dell'economia reale sull'economia finanziaria nella creazione di posti di lavoro: la crescita dell'occupazione nell'economia reale è 33 volte quella dell'economia finanziaria.

"Questi numeri - sottolinea **Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato** - dimostrano la necessità di fare leva sulla vocazione imprenditoriale degli italiani per uscire dalla crisi e ricostruire benessere e coesione sociale. Gli interventi di politica

economica devono valorizzare le capacità che hanno fatto grande il made in Italy nel mondo, la creatività e il 'saper fare' tipici dell'artigianato e delle piccole imprese, la cultura, la tradizione produttiva, l'innovazione profondamente radicate nei territori del nostro Paese. Impresa, lavoro, famiglia, territorio, associazionismo: sono i valori fondanti del 'modello italiano' da cui bisogna ripartire per lasciarci finalmente alle spalle una crisi che ha prodotto profondi danni economici e disagio sociale. Al tempo stesso va costruito un sistema di welfare 'a misura' della realtà sociale, economica ed occupazionale e dei nuovi bisogni dei cittadini-imprenditori e delle loro famiglie".



Se non si aiutano le piccole imprese non ci sarà ripresa economica

"Abbiamo rimesso in piedi la nave Concordia, pensiamo ora a rimettere su l'Italia"

Giorgio Merletti non indugia ad entrare nel vivo dei problemi durante un colloquio informale nella sede di Confartigianato, prima della manifestazione in Fiera.

Parla con un marcato accento lumbard e snocciola una dietro l'altra le cose che non vanno e alle quali si deve trovare rimedio nell'interesse di tutti.

– Il premier Letta ha detto qui, a Bari, che il Paese si salva se il Sud si salva: è vero anche per Lei?

– Ogni Nord ha il suo Sud; importante è non enfatizzare troppo le eventuali diversità. Certamente il Mezzogiorno è una grande risorsa per l'intera nazione e, se valorizzato nel senso giusto, può arrecare innumerevoli vantaggi proprio all'economia, oggi particolarmente danneggiata da politiche miopi. Non posso astenermi dal far notare, infatti, che, nel meridione, si è verificata una insufficiente utilizzazione dei fondi strutturali e ciò ha mortificato un ventaglio di investimenti che si sarebbe rivelato vivificante per la ripresa economica. Rammento che, negli anni dal 2007 al 2013, il prodotto interno lordo delle regioni meridionali ha subito una diminuzione dell'11%, inferiore di ben 4 punti percentuali alla media che è stata del 7%. Questo si è accompagnato, fra l'altro, ad un incremento della disoccupazione, specie tra i giovani, disoccupazione che ha superato il 20% e che è risultata di gran lunga superiore al tasso riscontrato nelle altre regioni della penisola. Insomma, le responsabilità di situazioni incresciose che stiamo vivendo e che vanno senz'altro superate, sono



Il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti a colloquio con Francesco Sgherza

un po' di tutti e tutti dobbiamo rimboccarci le maniche per riparare.

– Presidente, quali priorità suggerirebbe al Governo nell'azione di rilancio del sistema produttivo?

– Se non si vendono beni e servizi è la fine. Bisogna, allora, mettere le imprese in condizione di tornare a lavorare e a lavorare con serenità e con maggiore certezza di poter ottenere i sostegni finanziari di cui hanno bisogno. Le banche non sono molto sensibili a quella disponibilità che si va loro chiedendo ovunque e la cosiddetta credit crunch, la stretta creditizia, sciaguratamente permane. È qui che urge la mano decisa del Governo, con interventi precisi e risolutori che impediscano, per esempio, il ricorso diretto delle banche al fondo centrale di garanzia, bypassando i cofidi che sono un'ancora di salvataggio per la nostra categoria e, in pratica, anche per le associazioni che la rappresentano. Con la sola funzione pubblica, cioè senza l'iniziativa privata, l'Italia non si salva e la crisi può essere allontanata se si torna a produrre. Saggiungo, fra l'altro, che grava sensibilmente sulle aziende il patto di stabilità e che il decreto sblocca-debiti appare nebuloso, irretito nella tristemente nota burocrazia nostrana, e privo di quella equa

compensazione tra crediti dovuti dallo Stato agli imprenditori e quanto costoro devono allo Stato in termini di tasse e di contributi. La bilancia pende sempre a favore dello Stato e così non va. Se si vuole ripartire seriamente, bisogna farlo con le forze in campo, dopo averle ben equipaggiate: le micro e le piccole imprese occupano oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano... quindi!

– In Confartigianato, capovolgere la piramide dei poteri e dei ruoli può essere interessante e opportuno per una nuova stagione di attività?

– Sempre che si comprendano a fondo i compiti demandati a ciascuno. Mi spiego: le associazioni sono importanti perché consentono all'imprenditore di entrare a far parte di una comunità di colleghi con cui condividere ansie e impegno, con cui approfondire le conoscenze oggi tanto necessarie per affrontare il mercato globale. Fare rete dal basso è il primo successo che si consegue in una confederazione come la nostra. Se non c'è coinvolgimento e passione nell'associazionismo economico che porta valore aggiunto al Paese, non si farà mai rete e, in tal modo, non si comprenderanno mai neanche i ruoli: ogni hub, inteso proprio come dispositivo di rete, ha un suo ruolo; se non lo si conosce, non si può interagire con gli altri. La base associativa di Confartigianato, nel suo essere e nel suo fare, non è subordinata ad altre componenti; dobbiamo operare, ciascuno nelle proprie competenze, animati dal comune desiderio di rispondere con dignità e con buoni risultati alle attese del Paese, delle nostre famiglie, dei nostri collaboratori.

F. Bastiani

Alla Fiera del Levante la 59ª

Il capitale umano principale f

Per la fine della crisi, da tutti attesa, non si può prescindere dalla centralità dei talenti individuali e collettivi.

Questo *input* di **Francesco Sgherza** dato ai lavori della 59ª Giornata dell'Artigianato, celebrata nell'ambito della Fiera del Levante e moderata dal direttore di Teleorba **Vincenzo Magistà**, come circostanza di riflessione sui tasti da individuare per riprendere a produrre e, quindi, per uscire dal tunnel nel quale il Paese ristagna.

In Puglia, come osservato dal presidente regionale di Confartigianato, hanno chiuso moltissime imprese, causa una serie di fattori negativi ai quali non sono estranei il patto di stabilità, il fisco, la burocrazia, l'ingente fenomeno di attività abusive.

Le imprese che hanno saputo resistere e che tuttora resistono alle difficoltà, talvolta opponendo temerarie reazioni con investimenti nelle tecnologie avanzate e nella formazione, sono diverse decine di migliaia e tutte inequivocabilmente fondano la loro forza sulla figura dell'imprenditore e sulle capacità collaudate dei suoi collaboratori.



Alessandro Ambrosi

Le risorse umane, quindi, sono il più consistente capitale sul quale fare leva per riaccendere i motori del lavoro, di quel lavoro che realmente porta frutto al Pil, alla bilancia dei pagamenti, alle tasche di chi il lavoro lo esercita e a quelle di tutti gli altri cittadini.



Ugo Patroni Griffi

D'altra parte, è sancita dappertutto la priorità del lavoro sul profitto e, di conseguenza, l'assoluto protagonismo dell'uomo, artefice di incontrastata abilità, nel complesso sistema della produzione.

"Se non comprendiamo – ha detto Sgherza – che la piccola impresa artigiana ha un modello organizzativo incentrato sulle relazioni interpersonali, non potremo comprendere il peso morale di quanti operano nel nostro settore, autori di prodotti di alta qualità ricercati nel contesto internazionale".

"Di qui – ha spiegato Sgherza – le varie iniziative assunte anche d'intesa con i sindacati dei lavoratori dipendenti, fra le quali l'accordo-quadro per la contrattazione settoriale di 2° livello, con l'obiettivo di garantire condizioni di maggiore agio economico e di sostanziale stabilità agli addetti oltre che ai titolari, tramite le provvidenze dell'Ebap".

Ugo Patroni Griffi, presidente della Fiera, **Francesco Schittulli**, presidente della Provincia, **Rocco De Franchi**, assessore comunale alle attività produttive, si sono espressi per una più organica formazione e per una più puntuale qualificazione professionale dei nostri imprenditori che, corroborati dalla ricerca e dalla indifferibile esigenza di costituirsi in rete, potranno affermarsi ulteriormente presso la platea mondiale dei consumatori.

L'economia italiana che si rivolge all'este-

ro, a parere di Patroni Griffi, è abbastanza florida, diversamente da quanto avviene nel mercato interno sul quale pesa, come riferito dal presidente della Camera di Commercio **Sandro Ambrosi**, la vergogna di eterni cassintegrati comunque attivi in altre occupazioni, ovviamente nello sconfinato campo del sommerso.

Pronta la replica del segretario regionale della Cisl **Giulio Colecchia**: la piaga del lavoro nero va cancellata con un diverso e più coinvolgente senso di responsabilità dei vari soggetti, cittadini compresi, non solo con l'intervento pubblico, e le regioni meridionali devono predisporre all'aggregazione con gli altri enti similari, in una sorta di filiera istituzionale, per poter inserirsi proficuamente nei nuovi programmi europei.

Resta ineludibile l'impegno per un piano di completa capitalizzazione delle risorse umane che si confermano fulcro e anima del lavoro, a cui il pubblico potere deve guardare attuando politiche di assoluto riguardo. I fondi destinati alla Scuola e all'Università, ricordati dal prof. **Pasquale Chieco**, docente dell'Università di Bari, sono un segnale del Governo intenzionato a promuovere la preparazione dei giovani per il loro futuro di operatori economici.

Le imprese vanno incoraggiate ad assumere mediante l'alleggerimento del cuneo fiscale e con incentivi ad utilizzare contratti che superino la precarietà e assicurino fi-



Pasquale Chieco

Giornata dell'Artigianato

attore del rilancio economico



Rocco De Franchi

ducia: la precarietà economica – è la tesi di Chieco – si ripercuote sulle aziende a cui viene meno, pertanto, quel capitale umano che ne sintetizza il potenziale.

E sui numeri di cui dispongono i giovani per ritagliarsi uno spazio nel mondo del lavoro è intervenuta **Loredana Capone**, assessore regionale all'artigianato: 1600 imprese di Puglia hanno utilizzato il Tit. II, per un importo complessivo di 250 milioni di euro e tanti imprenditori, alle prime



Giorgio Merletti



L'intervento di Francesco Sgherza

armi, ritenuti non bancabili, a breve potranno ottenere un finanziamento con il microcredito che la Regione Puglia ha disposto secondo criteri affini a quelli ispiratori della banca etica.

“Dobbiamo ripartire dal capitale umano – ha affermato il presidente nazionale di Confartigianato **Giorgio Merletti** –, dalle persone, dalle famiglie, dalle imprese, dal territorio; dobbiamo ripartire da ciò che c'è, dalle realtà produttive e di servizio che ci circondano”.

In pratica, Merletti ha rivendicato alle micro e alle piccole imprese, che sono il tessuto connettivo delle attività presenti nel Paese, la capacità di riavviare la ripresa economica voluta e non ancora realizzata, a condizione però che esse siano assistite e salvaguardate da una legislazione snella, che neutralizzi la piovra della burocrazia (costa 30 miliardi di euro l'anno), della fiscalità asfissiante (68,3% fra tasse e imposte), dello strapotere delle banche, cioè che non sacrifichi sempre sull'altare delle uscite i fondi occorrenti per favorire l'apprendistato e per riportare le dinamiche salariali in limiti sopportabili.

“In Italia – ha concluso Merletti – ogni giorno e nonostante tutto, continuano a nascere centinaia di aziende artigiane, testimonianza di tutta la vitalità del nostro

spirito imprenditoriale e della nostra incrollabile volontà di andare avanti, a testa alta, verso destini migliori che certamente non mancheranno”.

F. Bastiani

Servizio fotografico di: Foto Discornia - Bari



Giulio Colecchia

Enrico Letta alla Fiera del Levante

Le imprese del sud indispensabili per la ripresa economica, ma...

Non poteva essere che così.

All'inaugurazione della Fiera del Levante, il Mezzogiorno è stato al centro del discorso e, soprattutto, delle promesse del presidente **Letta**.

Ha affermato anche lui che l'Italia si salva se il Sud si salva; anche lui, come quanti, in passato, hanno tagliato il nastro inaugurale della campionaria barese, si è soffermato ad esaltare le potenzialità delle regioni meridionali e a dichiarare, pertanto, che il successo deve partire proprio da qui, da qui dove le difficoltà sono maggiori, dove le sofferenze delle imprese alimentano quelle della popolazione, dove la disoccupazione giovanile denuncia il fallimento totale delle scelte sin ad ora adottate.

È stato onesto, Letta, nel riconoscere che governare è difficile, specie se, nel Governo e nel Parlamento, ci si deve sottoporre a continui e stressanti *slalom* anche per

raggiungere obiettivi modesti, appena sufficienti per la sopravvivenza.

In Italia c'è bisogno di una svolta radicale, di un vero e proprio schianto che faccia finalmente comprendere alla classe politica l'ormai indilazionabile necessità di riportare il lavoro al posto che gli compete: il primo.

"Siamo una nazione sotto usura" ha tuonato il sindaco **Emiliano**: la pressione fiscale ha distrutto una infinità di micro e di piccoli imprenditori e ancora si parla di aumento di tasse, e ancora non si agisce sul famigerato patto di stabilità da quale **Vendola** ha chiesto giustamente che si venga liberati.

È vero, presidente Letta: il Sud non può e non deve essere un freno, bensì una marcia, ma una marcia va ingranata al momento opportuno perché non si verifichi la decelerazione.



Enrico Letta all'inaugurazione della 77ª Fiera del Levante (foto Luca Turi)

Di occasioni se ne sono perse tante e, con le occasioni mancate, si sono persi anche i giovani che hanno lasciato casa e famiglia per portare lontano il frutto del loro ingegno, l'ardore del loro entusiasmo, il senso dei loro progetti.

Due i principali ostacoli ad una ripresa dell'economia, oltre alla già citata esosità del fisco: la stretta creditizia e la burocrazia.

Ai nostri imprenditori, epigoni di quelli che risollevarono il Paese dai disastri della guerra, non manca il coraggio di investire, di rigenerarsi tecnicamente e professionalmente per affrontare i mercati con spirito nuovo e con idee nuove, purché vengano adeguatamente sostenuti nei loro sforzi.

Al nostro tessuto imprenditoriale mancano gli effetti di scelte audaci anche da parte del potere pubblico che, nell'ottica in una ritrovata formula keynesiana, sappiano promuovere l'incremento della produzione incentivandone la domanda, interna e internazionale.

Servono, allora, interventi "ragionati", ben costruiti per lo scopo e soprattutto avulsi dai reticoli della burocrazia.

Subito, allora, la riduzione del peso fiscale sul lavoro e subito provvedimenti per alleggerire le angustie delle famiglie consentendo loro spese prudenti, spese senz'altro utili per immettere ossigeno nei polmoni dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura.

E occorre fare presto, presidente Letta, prima che le patologie diventino irreversibili.

F. Bastiani

Sgherza dopo l'inaugurazione della 77ª Fiera del Levante

Il presidente di Confartigianato **Francesco Sgherza**, intervenuto alla cerimonia inaugurale della 77ª Fiera del Levante, ha manifestato compiacimento per il discorso del premier **Letta** al quale ha avuto modo di esprimere le personali felicitazioni.

"La fase che attraversiamo - ha detto - non può non indurci alla fiducia nell'azione a cui si sta dedicando il Governo nel quale, come noto, non mancano fibrillazioni relative a questioni che interessano marginalmente i reali problemi del Paese.

Letta si sta rivelando una buona guida e c'è da augurarsi che riceva dalle forze politiche la collaborazione sincera e concreta per contenere le difficoltà che attualmente assillano soprattutto i segmenti produttivi.

Ribadisco quanto da me affermato in altre circostanze: va allentata la morsa del fisco, troppo penalizzante per le imprese, e vanno pensati precisi interventi perché il sistema bancario, avvalendosi dei consorzi fidi, apra, con una certa generosità, alle istanze di coloro i quali vogliono investire.

Il programma della completa valorizzazione delle risorse presenti nelle regioni meridionali è

una carta da giocare senza indugi e con grande rispetto per una realtà che non è solo interessante sul piano squisitamente geografico ma che risulta preziosa per la sua storia, la sua cultura, la civiltà del lavoro di cui è portatrice".

"Le giovani generazioni - ha osservato Sgherza - hanno bisogno di ricevere stimoli ad osare mediante una serie di provvedimenti che il Governo ha il dovere di emanare, favorendo l'iniziativa autonoma e innestando così un processo di ripresa economica che sappia unire le tecnologie avanzate alla tradizionali capacità creative e manuali dei maestri che hanno reso grande la nostra terra, famosa e apprezzata nel mondo".

F. Bastiani





TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

Chi sceglie **Autoyama**
entra in un mondo di vantaggi esclusivi



TOYOTA AUTOYAMA & CONFARTIGIANATO BEN OLTRE LA CONVENZIONE NAZIONALE

Gamma	Modelli	Convenzione nazionale Toyota		Convenzione Autoyama	In più
		senza permuta	con permuta	con e senza permuta	
Gamma Conventional	Auris	25%	18%	26%	1° tagliando omaggio
	Avensis	23%	16%	24%	
	Verso	23%	16%	24%	
	Rav4	15%	11%	16%	
	Hilux	11%	11%	12%	
	Land Cruiser	11%	11%	12%	
Gamma ibrida	Yaris Hybrid	16%	13%	17%	
	Auris Hybrid	nd	nd	18%	
	Prius Hybrid	12%	12%	13%	
	Prius+ Hybrid	12%	12%	13%	

Sconto in percentuale da applicare su Listino * optional al netto della messa su strada

Inoltre al fine di soddisfare tutte le vostre esigenze **abbiamo dedicato alle altre vetture della nostra gamma un'offerta esclusiva a voi riservata**, che rispetto ai prezzi promozionali nazionali prevede un **ULTERIORE SCONTO DI € 200 e 1° TAGLIANDO IN OMAGGIO**.

Tutte le offerte sono valide solo per gli iscritti a Confartigianato. Vi aspettiamo in salone per una prova su strada.

Autoyama

UNICA CONCESSIONARIA TOYOTA PER BARI E PROVINCIA

Bari, Viale Zippitelli, 34 Tel. 080 5608 111
www.autoyama.toyota.it autoyama@marinoautomobili.it

APERTI ANCHE A PRANZO dal lunedì al venerdì

Numero Verde
800 198 485
ASSISTENZA POST-VENDITA
24 ORE SU 24

MARINO
AUTOMOBILI DAL 1953
marinoautomobili.it

Mostra mercato dell'artigianato

Recuperare le antiche botteghe artigiane, tutelare le professionalità uniche e irripetibili dei maestri artigiani, promuovere i prodotti artigianali realizzati in modo prevalentemente manuale e con metodi consolidati nel tempo. Questo l'obiettivo della prima edizione della "Mostra mercato dell'artigianato artistico", che si è svolta dal 14 al 22 settembre 2013 nel "Salone dell'Artigianato" (Pad. 9) in occasione della 77ª Fiera del Levante.

Un obiettivo felicemente raggiunto non solo da **Confartigianato Bari, Conart Bari, Camera di Commercio e Fiera del Levante**, organizzatori della mostra, ma anche dalle imprese artigiane che hanno aderito all'iniziativa. Una settoriale in cui i visitatori hanno potuto ammirare e acquistare prodotti artigianali realizzati nelle numerose botteghe del nostro territorio. Durante la manifestazione Confartigianato in collaborazione con il Conart, ha promosso ed organizzato un vasto calendario di attività didattico-culturali per adulti e bambini in un'area eventi destinata ad accogliere il pubblico e gli artigiani pro-

decorazione, intaglio, tornitura, assemblaggio, scelta dei colori e dei materiali attraverso un lavoro di collaborazione diretta tra figli, genitori e i maestri artigiani che hanno curato i laboratori. Educare le giovani generazioni al recupero e alla manualità è stato infatti l'obiettivo che Confartigianato ha posto tra le linee guida del progetto, che ha inoltre offerto momenti di socializzazione e scambio culturale. Alle attività in programma hanno aderito anche gli alunni dell'**Istituto Professionale di Stato per l'Industria e Artigianato "Archimede" di Andria e Barletta**.

Durante l'evento è stato possibile, ideare e creare i palloni aerostatici realizzati durante il laboratorio **La fabbrica degli areostati** (a cura di: Associazione Festa - Conversano e Associazione Casa e Bot-

tega - Rutigliano). Lavorando con carta, colla, pennelli e colori, bambini e adulti sono stati accompagnati alla scoperta del mondo dei "**pallonari**": maestri artigiani che costruiscono mongolfiere di carta leggera, colorate e decorate con l'immagine di un santo patrono, scritte augurali, nastri e fettucce svolazzanti lanciate verso il cielo durante le feste popolari. Il laboratorio si è concluso sabato 21 settembre con il lancio degli areostati realizzati grazie alla preziosissima collaborazione del maestro **Biagio Di Rella** di Ruvo di Puglia, prosecutore di una antica eredità familiare che da quattro generazioni, allietta in tutt'Italia eventi e manifestazioni con lancio dei palloni aerostatici. Il laboratorio **Con le mani nella terra** (a cura di: Antonio Bisconti - San Pietro in Lama) è stato dedicato a chiunque volesse conoscere "da vicino" e più concretamente la terracotta, particolarmente adatto a grandi e bambini anche senza alcuna conoscenza della materia.

È più di un pezzo d'argilla (a cura: Associazione Casa e Bottega - Rutigliano), "bot-



venienti dall'intero territorio regionale. L'area appositamente attrezzata per lo svolgimento di corsi e dimostrazioni è stata arredata con complementi specifici per l'infanzia, realizzati con carta e cartone riciclato, nati da un'idea innovativa della **Cra Cra design** di Modugno.

Le iniziative in programma hanno ottenuto importanti riscontri in termini di partecipazione e gradimento per l'attenzione che l'associazione ha dedicato in particolare ai più piccoli, coinvolgendoli nelle diverse fasi di produzione dei manufatti artigianali. Manipolazione, modellatura,



vante 2013

Artigianato artistico Mestieri d'Arte

tega didattica" in cui si è dimostrato come si lavora l'argilla con tutti i passaggi per la realizzazione del tradizionale fischiello di Rutigliano. Tutti i piccoli partecipanti sono stati protagonisti e non semplici spettatori, toccando, manipolando la materia e utilizzando i calchi in gesso per la realizzazione del pezzo finale.

Terra, Aria Acqua Fuoco (a cura di: **Franco Fasano** – Grottaglie e **Agostino Branca** – Tricase) attività dimostrativa durante la quale è stato possibile osservare e partecipare alle fasi della tornitura, modellatura e decorazione della ceramica.

La lavorazione artistica dei metalli e preziosi **Gioielli e sculture** (a cura di: **Michele Paparella** – Bari) e la lavorazione artigianale di calzature **Scarpe ad Arte** (a cura di **Piero Schettini** – Bari) hanno suscitato grande interesse e curiosità dei visitatori.

Durante il laboratorio **'O la borsa!** (a cura di: **Alfio Cangiani** – Bari) sono state confezionate borse e accessori moda da scarti di produzione industriale, in linea con le tendenze contemporanee di recupero e riciclo.



Il Presidente Merletti in visita al padiglione dell'artigianato



...Da un foglio di carta (a cura di: **Stefania Guarascio** e **Rosaria Pallara** – Lecce) laboratorio dedicato alla tradizionale e antichissima lavorazione della cartapesta salentina, ha coinvolto adulti e bambini nella elaborazione di un manufatto realizzato con la tecnica che ha reso questo prodotto simbolo di un territorio.

Grande curiosità hanno suscitato le iniziative dedicate al recupero degli antichi mestieri: **L'Arte dell'Intreccio tra passato e futuro** (a cura di: **Vincenzo Carlone** - Minervino Murge e **Maria Semeraro, Vittorio Lupoli** – Locorondo) e



Il Seggiolaio (a cura di: **Salvatore Campa** – Aradeo). Le attività hanno mostrato e coinvolto i visitatori nella realizzazione di cesti, panieri e nell'impagliatura delle sedie così come avveniva un tempo, mestieri che ancora oggi sopravvivono solo grazie alla passione incondizionata



dei nostri maestri artigiani, custodi di un patrimonio culturale da tutelare e valorizzare.

Il Conart ha inoltre gestito una collettiva di imprese dell'artigianato artistico, allestendo un ampio stand nel quale sono stati esposti manufatti in ceramica, terracotta e pietra. Hanno aderito alla collettiva: **Ceramiche Fasano CNF** – Grottaglie, **Ceramiche D'Aniello** – Terlizzi, **La Nostra Terra** – Rutigliano, **Artigian Arte** – Alezio, **La pietra di Luca** – Bari.

*I. Spezzacatena
A. Eracleo*

È sempre emergenza crediti insoluti, poco rispettata la legge sui tempi di pagamento. I privati peggiori pagatori rispetto alla Pa

I risultati del monitoraggio segnalati dal Presidente di Confartigianato Merletti durante un incontro con il Vicepresidente della Commissione Ue Antonio Tajani

La legge sui tempi di pagamento in vigore dall'1 gennaio 2013 stenta ad essere rispettata dai committenti pubblici e privati. Lo confermano le segnalazioni di artigiani e piccoli imprenditori all'Osservatorio attivato il 31 gennaio 2013 da Confartigianato e visibile sul sito della Confederazione (www.confartigianato.it).

I risultati sono stati comunicati oggi dal Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** nel corso di un incontro con il Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani. Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio di Confartigianato soltanto il 13,4% degli imprenditori rileva che i tempi di pagamento della Pubblica amministrazione si sono accorciati, mentre il 68,7% li considera invariati e il 17,9% segnala che si sono addirittura allungati.

Il fenomeno dei ritardati pagamenti si è aggravato nelle transazioni commerciali tra privati, dove si concentra l'87,5% dei crediti insoluti a danno degli artigiani. Il 36,6% dei piccoli imprenditori dichiara che i tempi di pagamento dei privati si sono allungati, a fronte del 50% che non ha rilevato cambiamenti, mentre solo il 13,9 % segnala una diminuzione dei tempi per veder saldate le fatture.

Dall'Osservatorio emerge poi che oltre il 50 per cento dei debiti della Pubblica Amministrazione verso le piccole imprese è fatto da crediti di modesta entità, fino a 2000 euro, e soltanto il 3,6% dei crediti supera i 50.000 euro, a dimostrazione della complessità amministrativa e farraginosità delle procedure. Il dato cambia nei crediti verso altre imprese private: la quota di debiti fino a 2000 euro

riguarda il 22,3% delle imprese creditrici, mentre i debiti fino a 50.000 euro riguarda il 25% degli imprenditori.

"A 8 mesi dall'entrata in vigore - ha sottolineato il Presidente Merletti - l'applicazione delle nuove norme in Italia risulta ancora scarsa e, addirittura, il fenomeno dei crediti insoluti è peggiorato nei rapporti tra privati. Per quanto riguarda i debiti della Pa subiamo gli effetti di un sistema di regole e procedure, soprattutto per l'esigenza di tenere i conti pubblici sotto controllo, che ha frenato l'efficienza amministrativa dei processi di pagamento, fino a produrre debiti arretrati che superano la cifra di 91 miliardi." "Tra le cause dei debiti dei privati - ha aggiunto Merletti - vi sono le inefficienze della giustizia civile, che rendono conveniente essere cattivi pagatori".

Formazione gratuita alle Imprese: le attività Fondartigianato

Proseguono le attività a beneficio del personale delle aziende aderenti al fondo interprofessionale FONDARTIGIANATO. Segnaliamo in particolare, anche al fine di far cogliere la rilevanza dell'aiuto fornito dal Fondo (e dalle Associazioni che lo compongono), le attività formative e di certificazione per Termoidraulici sulle normative F - GAS (DPR 43/2012). Circa 70 operatori conseguiranno il c.d. Patentino del Frigorista "a costo zero". Qui di seguito un prospetto delle iniziative in fase di svolgimento nonché di attività in prossima partenza. Tali "corsi" sono tutti organizzati sulla base di imprese precedentemente individuate e che hanno fatto richiesta di servizi formativi di proprio gradimento. Invitiamo quanti interessati a contattarci per sviluppare, sulla base delle necessità formative aziendali, programmi dedicati. Contattare telefonicamente o a mezzo mail Ufficio Categorie UPSA Confartigianato - 0805959446 - formazione@confartigianatobari.it

M. Natillo

Progetti avviati

"A.G.I.S.CO. Apprendimento per Generare Innovazione e Sviluppo delle COmpetenze" - Invito 2 del 2012 - LINEA A1 Candidato alla scadenza del 21/12/2012 Protocollo 0013111

"Motor Show" - Invito 2 del 2012 - LINEA A1 Candidato alla scadenza del 21/12/2012 Protocollo 0013107

Progetti in prossima partenza:

Patentino Frigoristi" - Invito 2 del 2012, LINEA B2, scadenza 21/12/2012 Protocollo 0013129

"HI TECH : FORMARE PER SOSTENERE L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DI PRODOTTO E DI PROCESSO" PROT 0004232 - Invito 2 del 2012, LINEA E5, scadenza 11/04/2013

"Coltiviamo i Saperi" - invito 2 del 2012, LINEA C3, scadenza 12/02/2013 Protocollo 0001645

"Crescita dei Saperi" - Invito 2 del 2012, LINEA C3, scadenza 13/04/2013 Protocollo 0004856

"Tutta un'altra formazione" - Invito 2 del 2012, LINEA C3, scadenza 13/04/2013 Protocollo 0004861

"Cultura digitale" - Invito 2-2012, LINEA C3, scadenza 13/04/2013 Protocollo 0004852

"Nuovi scenari nell'impiantistica" - Invito 2 del 2012, LINEA B2, scadenza 12/02/2013 Protocollo 0001649



34° Master in Marketing e Comunicazione: in corso le selezioni

Lo **Studio Valletta Comunicazione**, socio aggregato Asfor e socio AISM - Associazione Italiana per il Marketing, ripropone a **Bari, Foggia e Lecce** il **Master in Marketing, Comunicazione d'Impresa e Comunicazione Pubblica**, giunto alla sua 34ª edizione con la riconferma del riconoscimento TP - Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti, a dimostrazione degli elevati contenuti formativi e per la presenza di qualificati docenti provenienti dagli ambiti più rappresentativi del mondo della comunicazione e del marketing, garanzia essenziale per una **formazione d'eccellenza**.

Obiettivo principale del Master, legato ad un progetto di alta formazione derivante dalla lunga esperienza dello Studio Valletta, agenzia di marketing e comunicazione, è quello di fornire risposte concrete a coloro che vogliono accedere alle conoscenze specifiche del Marketing, della Comunicazione d'Impresa, della Comuni-

cazione Pubblica e della Pubblicità.

Il Master quest'anno si arricchisce della partnership con **EATALY** sviluppando l'importante tematica legata alla **Comunicazione Food&Wine**, voce fondamentale dell'economia della nostra regione nonché dell'intero Paese. L'esperienza sarà vissuta nella nuovissima location di **EATALY Bari** con la partecipazione di **Oscar Farinetti**.

Lo Studio Valletta Comunicazione bandisce per l'**A.A. 2013-2014**:

- **n. 3 borse di studio a copertura totale** (una per ogni sede) dedicate ad Emanuele Pirella;
- in occasione dei 40 anni di attività, **borse di studio del valore di euro 2.500,00** per tutti i partecipanti che superano la prova di ammissione.

Il Master è finanziabile con borse di studio del Bando Regione Puglia Ritorno al Futuro 2013.

Il Master prevede 1295 ore (615 ore di formazio-

ne teorico/pratica, 680 ore di stage).

Le lezioni saranno tenute da professionisti, docenti universitari, imprenditori, manager e dirigenti delle P. A. attraverso un metodo didattico interattivo basato sull'alternarsi di incontri teorico-pratici, work-shops e case-histories e di un project wo <http://www.repubblica.it/rk> finale. Al programma base è possibile aggiungere i moduli opzionali specialistici in Grafica pubblicitaria e Web marketing & editor.

Il Master è rivolto ad un numero limitato di partecipanti, selezionati mediante test d'ingresso. La partecipazione alle selezioni è gratuita e non ha carattere vincolante.

Per le aziende associate Confartigianato-Bari è previsto uno sconto del 10%.

Per prenotare la tua selezione o per maggiori informazioni: info@studiovalletta.com, segreteria@studiovalletta.com, tel: 080 5240711, www.studiovalletta.com

Patentino del Frigorista: Centri Comunali attivi per la certificazione degli Operatori

Le attività formative e certificative degli Operatori Termoidraulici che si stanno adeguando alle prescrizioni del DPR 43/12, hanno trovato straordinario slancio grazie all'impegno organizzativo dei Centri Comunali UPSA. Le sedi comunali dell'UPSA hanno in vario modo collaborato nel fornire servizi alla Categoria, impegnata nell'oneroso adeguamento imposto dalle norme comunitarie in materia di Gas Florurati. Numerosissimi sono stati gli incontri informativi ospitati dai Centri per chiarire gli obblighi contenuti di una normativa particolarmente intricata (Noicattaro, Gravina, Modugno, Grumo, Barletta, Andria, Noci, Ruvo di Puglia, Canosa, Bitonto, Castellana Grotte, Conversano, Molfetta, Putignano). Un tour che ha consentito di incontrare una rete molto folta di professionisti e di svolgere una esaustiva trattazione di tutti gli aspetti connessi alla nuova disciplina. La rete dei Centri UPSA ha poi fornito un preziosissimo sostegno ai Termoidraulici interessati (installatori e manutentori di impianti basati su FGAS) nell'ottemperare al primo obbligo imposto dal DPR 43/12: l'iscrizione al registro delle persone e delle imprese istituito a livello nazionale, con articolazione territoriale presso le Camere di Commercio. Grazie al lavoro di assistenza fornito nelle sedi locali sono stati iscritti dall'Ufficio SUAP provinciale circa 700 operatori del settore, senza alcun costo e con il rilascio nella quasi totalità dei casi di un certificato di provvisoria abilitazione che ha consentito loro di proseguire nel normale svolgimento dell'attività lavorativa. Encomiabile



è stata anche la collaborazione tra Centri "vicini" che hanno attivato punti di raccolta comuni (come accaduto per Grumo e Toritto) o semplicemente scambiato informazioni o fatto "massa critica" (così nell'area BAT) per organizzare le attività formative e di certificazione vera e propria. È accaduto così che, ad esempio, UPSA Putignano e UPSA Noci, con l'impegno dei Dirigenti di categoria e dei rispettivi Presidenti, abbiano organizzato una edizione territoriale del Patentino Frigoristi, portando a certificazione numerosi operatori del territorio. Nell'Area BAT Operatori, Dirigenti Comunali e di Categoria, funzionari UPSA e rappresentanti di IMQ e Drivers (la società che si occupa della gestione organizzativa delle attività) hanno tenuto svariati incontri sfociati poi nella programmazione di due edizioni comunali del Patentino Frigoristi presso UPSA Andria (19 e 20 settembre) e presso UPSA Barletta (2 e 4 ottobre). Senza dimenticare UPSA Bitonto che,

in assoluto, ha organizzato la prima edizione del corso e svolto attività certificative per oltre 40 operatori bitontini. Il lavoro dei Centri è stato preziosissimo, inoltre, per attivare la complessa burocrazia dei Fondi Interprofessionali a cui Confartigianato si è rivolta per certificare gratuitamente i dipendenti delle imprese associate. Sono attualmente in fase di svolgimento due edizioni di corsi FGAS per dipendenti presso la sede UPSA di Bari e altre due edizioni sono in fase di programmazione. Si prevede il rilascio a titolo completamente gratuito di circa 70 Patentini con un risparmio complessivo di circa 50.000,00 Euro per le aziende coinvolte. Un risultato straordinario che si deve ascrivere all'impegno sindacale dell'Associazione e di tutti gli uomini che per essa operano. Le attività sono in piena fase di svolgimento e, la rete professionale sin qui descritta, consentirà nel prossimo futuro di attivare nuove iniziative formative. Le iscrizioni di Imprese, titolari e dipendenti sono aperte e saranno gestite secondo il loro ordine d'arrivo. Nel mese di Novembre si prevedono in particolare tre tappe per il Patentino ubicate nel Nord Barese (Area BAT), a Bari (Sede Provinciale) e nel sud Barese. Il laborioso impegno sulla "partita" degli FGAS ha consentito di dare visibilità al lavoro delle Organizzazioni Comunali nei confronti della Categoria ma, soprattutto, di "testare" una capacità di sinergia interna al Sistema che se attivata, consente un presidio del territorio, assai più incisivo.

M.Natillo

OTTOBRE 2013

VENERDÌ 11

MODELLO 730 PER I SOGGETTI PRIVI DI SOSTITUTO D'IMPOSTA: Consegna al contribuente, da parte del CAF, del mod. 730.

MERCOLEDÌ 16

IVA: Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente.

INPS: Versamento dei contributi relativi al mese precedente.

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente.

VENERDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE: Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di settembre 2013 e III trimestre 2013.

MODELLO 730 INTEGRATIVO: Consegna al CAF, da parte del contribuente, del mod. 730 integrativo.

MODELLO 730 PER I SOGGETTI PRIVI DI SOSTITUTO D'IMPOSTA: Presentazione telematica del mod. 730 integrativo all'Agenzia delle Entrate

GIOVEDÌ 31

IVA ELENCHI "BLACK LIST": Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di settembre 2013 e III trimestre 2013.

CASSA EDILE: Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

NOVEMBRE 2013

MARTEDÌ 12

ELENCO CLIENTI E FORNITORI (SPESOMETRO): Trasmissione telematica della comunicazione clienti-fornitori per i soggetti mensili.

LUNEDÌ 18

IVA: Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente

INPS: Versamento dei contributi relativi al mese precedente e della terza rata dei contributi artigiani-commercianti.

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente.

GIOVEDÌ 21

ELENCO CLIENTI E FORNITORI (SPESOMETRO): Trasmissione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di ottobre 2013.

MARTEDÌ 26

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE: Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di ottobre 2013.

LUNEDÌ 2 DICEMBRE

IVA EVENTI "BLACK LIST": Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese precedente

CASSA EDILE: Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

UNICO 2013: Versamento della 2ª o unica rata di acconto, IRPEF, IRES, IRAP ed INPS-contributi eccedenti il minimale, per l'anno 2013.

Brevissime dalle categorie

Agroalimentare: accordo settoriale ICE - Confartigianato

Confartigianato è impegnata nella sottoscrizione di un accordo settoriale con l'Istituto per il Commercio Estero ICE che consentirà di sviluppare un programma di attività per l'internazionalizzazione a favore del settore agroalimentare. In rete con le altre Associazioni territoriali, UPSA Confartigianato contribuirà favorendo la partecipazione delle proprie imprese associate, rispondenti al target progettuale, che saranno così coinvolte in un articolato percorso di visibilità sui mercati esteri. Le imprese interessate ad approfondire l'argomento e che vantino già una minima esperienza in questo ambito possono contattarci per un approfondimento.

Energia: nasce UPSA Confartigianato Sportello Energia

UPSA Confartigianato compie in questi giorni i passaggi finali che porteranno alla adesione ad un Consorzio nazionale per l'acquisto e fornitura di energia alle imprese associate e alle loro famiglie.

Le Imprese e le Persone che appartengono al sistema associativo della nostra Confederazione avranno la possibilità di far parte di una numerosissima comunità che già da diversi anni acquista energia (elettricità e gas) a prezzi esclusivi e comunque superiori a qualsiasi offerta commerciale tradizionale.

Sarà attivato uno Sportello a cui rivolgersi per una verifica sulla effettività del risparmio e per la successiva adesione alle offerte. Il servizio sarà caratterizzato oltre che da un indiscutibile vantaggio economico anche da una maggiore trasparenza, a partire dalla bolletta dei consumi che arriverà nelle botteghe e nelle abitazioni dei nostri soci. Per maggiori informazioni potrete contattarci sin d'ora ai recapiti tel. 0805959446 - 444.

Odontotecnici: nuova convenzione OMEC

Confartigianato ha recentemente sottoscritto una convenzione per l'acquisto di attrezzature per i laboratori Odontotecnici con la azienda OMEC. Officine Meccaniche Elettriche Carnevale, azienda leader del settore, offre una consistente scontistica ai nostri associati su un'ampia gamma di strumenti professionali. È possibile peraltro visitare in gruppi organizzati l'Azienda nell'ambito di "giornate tecnologiche" all'uopo organizzate. Il listino, con la relativa scoutistica, è a disposizione degli Operatori interessati presso l'Ufficio Categorie UPSA (Sig. Cellamare 0805959442).

Giovani Imprenditori: progetto di valorizzazione We4Italy

Nell'ambito del progetto di valorizzazione We4Italy di Unioncamere <http://www.we4italy.it/wordpress/> sono state pubblicate 24 storie aziendali di altrettante giovani imprese nostre associate, selezionate in base al tema dell'eccellenza made in Italy. L'opportunità di partecipare alla selezione e godere di una indubbia visibilità a livello nazionale è offerta a tutti i Giovani Imprenditori Under 40 appartenenti alla nostra Organizzazione e che possano testimoniare la loro storia di successo per innovatività, qualità, tipicità nell'espressione del Made in Italy. Quanti interessati a candidarsi possono contattarci per la compilazione di un apposito format di presentazione che sarà inviato ad Unioncamere per la selezione. (Ufficio Categorie UPSA m.natillo@confartigianatobari.it 0805959446)

M. Natillo

AUTOTRASPORTO

Riduzione gas inquinanti

In arrivo la normativa Euro 6

Nella borgata di Quasano, durante una manifestazione organizzata dall'associazione di Toritto, è capitato di incontrare il dott. **Leonardo Di Pinto**, concessionario per la vendita di veicoli ed esperto in materia di autotrasporto, che ha risposto ad alcune domande sulla normativa Euro 6. Cosa si deve intendere esattamente per normativa Euro 6?

Il legislatore europeo pianificò, sin dai primi anni '90, una crescente riduzione delle emissioni di gas inquinanti prodotti dagli autoveicoli e, a partire dal 1991, l'UE ha emanato, di conseguenza, una serie di direttive a ciò finalizzate: le cosiddette Euro 1-2-3-4-5-6 a cui si accompagna la denominazione Euro 0 indicativa dei veicoli più inquinanti, immatricolati prima di dicembre 1992. La normativa Euro1 entrò in vigore nel 1993, quella Euro 6, ancor più stringente nella difesa dell'ecosistema dalle insidie derivanti dalla circolazione degli automezzi, decorrerà da gennaio 2014. Il complesso delle varie disposizioni ha portato progressivamente i costruttori di veicoli, e, in particolare, di veicoli industriali, ad effettuare elevati investimenti nello studio e nella realizzazione di tecnologie sempre più evolute, in grado di centrare l'obiettivo di un sostanziale contenimento dei principali agenti inquinanti: NOx, sigla generica di tutti gli ossidi di azoto, e "particolato", termine che identifica nubi di sostanze ammorbanti sospese nell'atmosfera, di maggiore presenza nelle aree urbane.

Soggiungo che, per soddisfare le soglie previste dalle direttive Euro1-2 e 3, ci si affidò all'elettronica, ma già con l'entrata in vigore delle normative Euro 4 ed Euro5 si è dovuto far ricorso a tecnologie più sofisticate: SCR (Selective Catalytic Reduction) e EGR (Exhaust Gas Recirculation). La prima riduce le particelle per effetto dell'ottimizzazione della combustione, la seconda ottiene gli effetti voluti in seguito alla reintro-

duzione del gas di scarico raffreddato nell'aspirazione di aria. Passando al pratico, quali risultati si sono avuti nel tempo?

Per avere una misura di quello che è stato l'effetto delle normative Euro e dei risultati ottenuti dalle nuove tecnologie applicate ai veicoli industriali di nuova generazione, a livello di impatto ambientale, basti pensare che un solo veicolo Euro 0, cioè uno di quelli immatricolati prima di dicembre del 1992, inquina come 50 veicoli Euro 6. È presto detto che si sta marciando speditamente verso una cultura dell'autotrasporto in linea con le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, considerato anche il significativo contributo che perviene dalle motorizzazioni alimentate da combustibili alternativi che si possono ritenere abbastanza puliti, come il metano. A tal riguardo, preciso che il costruttore nazionale IVECO si è attivato per realizzare, oltre a motorizzazioni diesel Euro 6, anche motorizzazione a metano, su tutti i segmenti di veicoli: da quello leggero (33-65 q.li Daily) a quello medio (110-160 q.li Eurocargo) a quello pesante (dai 180 ai 400 q.li Stralis); praticamente anche il trattore stradale (Stralis) può essere acquistato con motorizzazione a metano.

È appena il caso di precisare che tale produzione rappresenta un plus sia in termini di ecologia che di economia, valutati i cospicui risparmi per l'utente sui costi del combustibile.

Per chi si adegua alla normativa Euro 6, come noto, sono previsti incentivi interessanti, di cui tratta la G.U. del 16 luglio 2013.

F.B.

Per la necessaria conoscenza dei lettori e soprattutto degli autotrasportatori, Puglia Artigiana del mese di settembre scorso ha pubblicato un servizio sugli incentivi a favore di quanti si adegueranno alla normativa Euro 6, con l'indicazione delle modalità e dei termini da rispettare nella relativa richiesta.

L'ufficio categorie del centro provinciale è consultabile per ogni assistenza.



CASEARI

*Confartigianato caseari
tranquillizza i consumatori*

**Comprate
i prodotti
artigianali 100%
Made in Puglia**



"Osserviamo scrupolosamente le norme igienico-sanitarie. I consumatori possono continuare a mangiare in tutta sicurezza le nostre mozzarelle". Questo il commento di **Gianni Masi** – Presidente caseari di Confartigianato. "I recenti fatti di cronaca che hanno portato alla chiusura di caseifici per il ritrovamento del batterio escherichia coli nel latte utilizzato, sono da considerare eventi eccezionali. I nostri caseifici artigianali prestano massima attenzione alla qualità del latte, alla conservazione e all'igiene durante tutto il processo produttivo".

Questa vicenda evidenzia la necessità di tenere sotto stretto controllo la produzione alimentare e di privilegiare il consumo di prodotti di cui si è certi per qualità e provenienza.

"Se i consumatori vogliono essere sicuri di quello che comprano e mangiano – afferma **Francesco Sgherza**, Presidente Confartigianato Bari – possono acquistare i prodotti artigianali freschi con grande tranquillità. La produzione artigiana, infatti, non globalizza, non uniforma mai l'offerta a scapito della qualità".

A. Pacifico

Nuove regole sulle canne fumarie

Con l'entrata in vigore della legge n° 90/2013, ai nuovi impianti termici installati a decorrere dal 1° settembre, si applicano le nuove disposizioni sull'evacuazione dei prodotti della combustione contenute nell'art. 17-bis. In particolare:

"Gli impianti termici installati successivamente al 31 agosto 2013 devono essere collegati ad appositi camini, canne fumarie o sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione, con sbocco sopra il tetto dell'edificio alla quota prescritta dalla regolamentazione tecnica vigente.

9-bis. È possibile derogare a quanto stabilito dal comma 9 nei casi in cui:

- si procede, anche nell'ambito di una riqualificazione energetica dell'impianto termico, alla sostituzione di generatori di calore individuali che risultano installati in data antecedente a quella di cui al comma 9, con scarico a parete o in canna collettiva ramificata;*
- l'adempimento dell'obbligo di cui al comma 9 risulta incompatibile w/ livello nazionale, regionale o comunale;*
- il progettista attesta e assevera l'impossibilità tecnica a realizzare lo sbocco sopra il colmo del tetto.*

9-ter. Nei casi di cui al comma 9-bis è obbligatorio installare generatori di calore a gas che, per valori di prestazione energetica e di emissioni, appartengono alle classi 4 e 5 previste dalle norme UNI EN 297, UNI EN 483 e UNI EN 15502, e posizionare i terminali di tiraggio in conformità alla vigente norma tecnica UNI 7129, e successive integrazioni.

9-quater. I comuni adeguano i propri regolamenti alle disposizioni di cui ai commi 9, 9-bis e 9-ter."

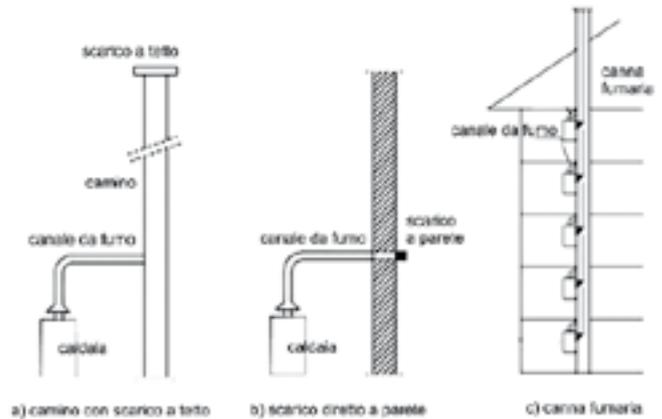
Dunque, rispetto alla precedente norma applicabile ossia la Legge n° 221/2012, si evidenziano le seguenti novità:

- l'obbligo di scaricare a tetto, in via generale, ora è esteso a tutte le tipologie di edifici (non solo agli "edifici costituiti da più unità immobiliari), quindi anche per le ville unifamiliari;
- viene meno la possibilità di scaricare a parete in caso di installazione di caldaia a condensazione;
- sono indicati 3 deroghe tassative in cui è possibile scaricare a parete:
 - a) sostituzione dell'impianto con uno già esistente prima del 1 settembre 2013 che già scaricasse a parete o fosse allacciato a canna collettiva ramificata;
 - b) scarico a tetto incompatibile con norme di tutela degli edifici;
 - c) impossibilità tecnica di sbocco a tetto dimostrata da asseverazione del progettista.

In ognuno dei tre casi su citati lo scarico a parete è consentito a condizione che gli impianti siano di classe 4 e 5 stelle nel rispetto delle norme UNI EN 297, UNI EN 483 e UNI EN 15502 e delle prescrizioni della UNI 7129:2008 (posizionamento dei terminali di tiraggio, distanze da balconi e finestre, aperture di aerazione/ventilazione).

Ricordiamo che, sino alla vigenza della n° 221/2012 quindi per il periodo dal 19 dicembre 2012 al 31 agosto 2013, era possibile installare una caldaia a condensazione per poter scaricare i fumi a parete, mentre per l'installazione degli altri tipi di impianti termici perdurava l'obbligo di collegamento a camini, canne fumarie o sistemi di evacuazione dei prodotti di combustione con sbocco sopra il tetto dell'edificio.

La Legge n° 221/2012, all'art.34 comma 53, infatti stabiliva che: "Gli impianti termici siti negli edifici costituiti da più unità immobiliari devono essere collegati ad appositi camini, canne fumarie o sistemi di evacuazione dei prodotti di combustione, con sbocco sopra il tetto dell'edificio alla quota prescritta dalla regolamentazione vigente, fatto salvo quanto previsto dal periodo seguente. Qualora si installino generatori di calore a gas a condensazione che, per valori di prestazione energetica e di emissioni nei prodotti della combustione, appartengono alla



classe ad alta efficienza energetica, più efficiente e meno inquinante, prevista dalla pertinente norma tecnica di prodotto UNI EN 297 e/o UNI EN 483 o UNI EN 15502, il posizionamento dei terminali di tiraggio avviene in conformità alla vigente norma tecnica UNI 7129 e successive integrazioni".

UPSA Confartigianato organizzerà a breve un seminario di approfondimento sul tema.

M. Natillo

A Noci la tradizionale Giornata dello Spirito

Domenica 10 novembre, nell'abbazia "Madonna della Scala", in Noci, avrà luogo la 55ª Giornata dello Spirito per dirigenti e iscritti della nostra associazione, col tema:

Gli operatori economici come operatori di pace in un mondo che deve recuperare la fede nei valori della solidarietà e della condivisione.

sul quale riferirà padre Antonio Cassano, nell'aula Paolo VI, con inizio alle ore 9.30.

Dopo la celebrazione dell'Eucarestia, pranzo sociale nel grande hotel "La Chiesa di Chietri".



VALENZANO

Presto al via la zona PIP

Nel 2014 è previsto che si possano iniziare a costruire gli opifici degli artigiani (oltre 70) nella zona P.I.P. individuata, nella immediata periferia, sul lato destro della strada che da Valenzano porta a Casamassima.

Con una breve cerimonia si è, infatti, proceduto, di recente, alla posa della simbolica prima pietra dei lavori di urbanizzazione dell'area, appaltati alla ditta "La Gioia costruzioni" di Capurso.

Al nastro inaugurale il neo sindaco **Antonio Lomoro** che, dopo la benedizione impartita da padre **Marcellino Chiechi**, ha voluto condividere il tradizionale taglio (sono stati eccezionalmente 3 i nastri) con il sindaco uscente **Maria Cicirelli** e con l'ing. **Antonio Caponio**, presidente del "Consorzio P.I.P. Valenzano" al quale aderiscono le imprese interessate agli insediamenti.

È stato l'ing. Caponio ad illustrare le varie tappe del complesso percorso compiuto per giungere al primo importante traguardo, atteso a lungo, verso la realizzazione delle nuove sedi per le diverse decine di micro e piccoli imprenditori desiderosi di poter operare, quanto prima, in condizioni di assoluta comodità e nell'osservanza delle norme.

Le amministrazioni comunali, succedutesi nel tempo, si sono sempre generosamente adoperate per il progetto avviato dalla nostra associazione, tra non poche difficoltà e diffidenze, attraverso la costituzione del Co.I.Va (Consorzio imprese di Valenzano) al quale si affiancarono due altri organismi consortili (poi tutti unificati nel "Consorzio P.I.P. Valenzano"), stante la vastità degli spazi da occupare: circa 35 ettari.

"L'inizio delle opere di urbanizzazione – ha detto compiaciuto **Lorenzo De Frenza**, presidente del centro comunale Upsa-Confartigianato – è il coronamento dei tanti sforzi compiuti per destinarvi quanti, diversi anni fa, vollero condividere la nostra iniziativa effettuando anche cospicui versamenti, necessari per l'espropriazione dei suoli".

"Ora – continua De Frenza – il prosieguo potrà avvenire velocemente e ci auguriamo che, già dall'anno prossimo, si potrà mettere mano alla materiale costruzione dei capannoni".

"Le difficoltà non mancheranno – aggiunge **Vito Dilena**, vicepresidente dell'associazione e presidente del Co.I.Va – ma certamente saremo pronti a superarle in presenza di opere

e di servizi di primaria importanza per aziende che devono subito produrre, che hanno programmato investimenti e che stanno per assumere nuova manodopera".

Opportune – come ricordato dal coordinatore di Confartigianato Bastiani – le possibilità di accesso al credito agevolato previste dalla nuova Azione 6.1.6 della nostra Regione e alle garanzie che, per i mutui accesi presso le banche, vengono offerte dall'Artigianfidi Pu-

glia, anche nella rilevante misura dell'80%.

L'inizio delle opere di urbanizzazione della zona P.I.P. rappresenta un evento straordinariamente positivo nella congiuntura sfavorevole patita da imprese e da cittadini.

È il minuscolo punto di luce, e non soltanto per la realtà economica di Valenzano, da leggere e da interpretare come termine, benché non ancora vicino, del tunnel dal quale dobbiamo uscire.



Nella foto di Rocco Martinelli, da sin: Lorenzo De Frenza, presidente dell'associazione, Vito Dilena vicepresidente dell'associazione e presidente del Co.I.Va., l'ing. Antonio Caponio, il sindaco Antonio Lomoro, l'in. Leonardo Luisi e padre Marcellino Chiechi che ha benedetto l'area destinata agli insediamenti produttivi.

TORITTO - QUASANO

Convegno autotrasporto

Al convegno sull'autotrasporto, indetto nell'imminenza dell'entrata in vigore della normativa Euro 6, si è parlato principalmente di ecologia, di veicoli poco inquinanti, di incentivi per chi si adegua alle nuove



da sin.: il vicesindaco Sergio Borgia, il presidente dell'associazione Paolo Scicutella, il prof. Canio Trione, il presidente prov.le degli autotrasportatori Michele Giglio, il coordinatore prov.le di Confartigianato Franco Bastiani, il dott. Leonardo Di Pinto

disposizioni, di particolari forme di assicurazione, di concorrenza sleale e, manco a dirlo, di pressione fiscale.

Il presidente del centro comunale di Toritto **Paolo Scicutella** e il dirigente di categoria **Michele Attolico** hanno ringraziato: il vicesindaco **Sergio Borgia**, che ha assicurato l'impegno dell'amministrazione comunale a sostegno degli artigiani, il porf. **Trione**, il presidente provinciale degli autotrasportatori **Michele Giglio**, che ha esposto le iniziative da attuare nel settore, il dott. **Leonardo Di Pinto**, che ha descritto i veicoli di ultima generazione, il dott. **Domenico Vitulli**, agente di assicurazioni, che ha proposto polizze adeguate alle accresciute esigenze degli autotrasportatori. Manifestazione "guidata" dal coordinatore provinciale di Confartigianato **Franco Bastiani**, che ha elencato i vantaggi previsti per chi osserverà compiutamente la normativa Euro 6.

CANOSA

Presente il presidente provinciale Sgherza Confartigiano incontra l'amministrazione comunale

Un confronto cordiale e costruttivo quello tenutosi nella sala consiliare del Comune fra amministratori e associazione.

Si è discusso di tutto, in termini di coraggio per le difficoltà da affrontare e con cauto ottimismo per un futuro migliore, che si vuole arrivi presto e che sia conforme alle aspettative di ognuno: bisogna gettarsi la crisi alle spalle e lavorare sodo per riprendere il cammino verso forme di sviluppo per il benessere dei cittadini e, in particolare, dei giovani.

La richiesta di una verifica dello stato del protocollo d'intesa sottoscritto, tempo fa, da edili e vicesindaco, ha agito da *starter* per una serie di altri importanti accordi che il sindaco **Ernesto La Salvia** ha voluto idealmente "stipulare" con Confartigiano, rappresentata dal presidente provinciale **Francesco Sgherza** e dal coordinatore **Franco Bastiani**, nonché dai dirigenti locali: **Michele Prudente** e **Michele Rotondo**, rispettivamente presidenti dell'associazione e della cooperativa di garanzia, **Antonio Suriano**, presidente della categoria degli edili, **Pasquale Schiavo**, responsabile degli uffici di segreteria.

Molti gli imprenditori intervenuti a verificare di persona come stanno le cose in ordine a: insediamenti produttivi, rigenerazione urbana, infrastrutture, semplificazione della burocrazia, revisione degli oneri di urbanizzazione e delle aliquote fiscali, possibilità di allestimento di un punto di stoccaggio provvisorio di materiali rivenienti da demolizioni e ristrutturazioni...

"Confartigiano riceve attenzioni da parte del Comune più di ogni altra sigla sindacale" ha detto **Leonardo Piscitelli**, assessore alle attività produttive rispondendo alle varie domande, e c'è da credergli se solo si considera che Confartigiano è sul territorio da oltre 50 anni e che ha una lunga storia da raccontare.

Da parte del presidente degli edili Suriano è stato ribadito l'invito agli amministratori a considerare sempre che, se non si sostiene efficacemente il comparto delle costruzioni, tutto l'artigianato langue e, di conseguenza, tutta l'economia canosina.

Servono, allora, iniziative che creino lavoro,



il presidente prov.le di Confartigiano Francesco Sgherza, il sindaco Ernesto La Salvia, l'assessore alle attività produttive Leonardo Piscitelli, il presidente del consiglio comunale Pasquale Di Fazio, l'assessore al Bilancio Laura Simona Lupu.

come affermato da Sgherza; lavoro da procurare con investimenti mediante ricorso al credito agevolato, che agevolato deve essere in senso autentico, sia con riguardo alla concessione, sia con riguardo ai tempi di erogazione.

"A livello confederale - ha osservato Sgherza - si sta compiendo ogni sforzo perché le banche diano riscontro sollecito e positivo alle domande di mutui dei micro e dei piccoli imprenditori, a secco di liquidità da molto tempo e, quindi, impossibilitati a svolgere il loro impegno professionale irrinunciabile per la ripresa economica".

I Comuni e, pertanto, anche quello di Canosa, dovrebbero attivarsi di più, secondo il presidente dell'assemblea consiliare **Pasquale Di Fazio**, per assorbire fondi comunitari che, abbastanza copiosamente, arrivano attraverso le Regioni e che vengono trattenuti e utilizzati, purtroppo, in minima parte.

Ma con quali progettualità andrebbero gestiti i fondi pubblici europei, una volta acquisiti?

Giusto l'interrogativo del sindaco che, al pari dell'assessore al bilancio **Laura Simona Lupu**, ha auspicato una maggiore creatività e una più marcata incisività im-

prenditoriale nell'azione dei vari segmenti produttivi; insomma, un colpo d'ali che spinga le aziende a dotarsi di un'ulteriore qualificazione professionale necessaria a superare il guado della genericità, per conquistare l'eccellenza.

È ineludibile, allora, un tavolo permanente di concertazione che, nei suggerimenti del coordinatore provinciale Franco Bastiani, deve fungere da snodo per i piani di sviluppo alla cui attuazione devono attendere insieme, con sincera passione civile, il potere pubblico, le forze politiche e le imprese. Dopo i lavori al Comune, breve visita alla nuova sede dell'associazione in via Muzio Scevola, nelle vicinanze della cattedrale di san Sabino.

Il presidente provinciale Sgherza si è compiaciuto dell'accogliente struttura, fornita di tecnologie informatiche, compreso un impianto per videoconferenze, in grado, quindi, di assicurare completa assistenza ai soci del centro comunale e della cooperativa di garanzia.

In una stanza, la scrivania che fu di **Giovanni leva**, non rimossa, ma lasciata lì, al suo posto, quale testimonianza di rispettosa memoria dei dirigenti, della categoria e di quanti lo conobbero e lo stimarono.

F.B.



Unione Europea



Regione Puglia



ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.

**Sostegno e contributo
alle piccole e medie imprese
con garanzia fino all'80%**

P.O. PUGLIA FESR 2007/2013 - AZIONE 6.1.6. - FONDO DI GARANZIA - 2^ TRANCHE

**INVESTIAMO
NEL VOSTRO**

FUTURO!

BENEFICIARI - IMPRESE PUGLIESI NEI SETTORI:

Artigianato, Piccola Industria, Commercio,
Turismo e Servizi.

FINALITÀ:

Investimenti in attivi immateriali e materiali,
riequilibrio esposizioni bancarie, scorte,
anticipo fatture e contratti, anticipo su fatture export.

**ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.**

Via De Nicolò, 24-30
Bari

Tel. 080.5540610
080.5540460

artigianfidi@confartigianatobari.it



PH Carlo Cofano

**Le aziende fantasma
sono un peso anche per te.**
NON PRESTARE IL FIANCO AL LAVORO NERO.

SEI TU A PAGARE LE TASSE
di chi è invisibile al fisco.
NON DIVENTARNE CLIENTE.

CHIAMA

Numero UPSA

080-5959411

CAMPAGNA PROMOSSA DA:



Confartigianato
BARI